

1. VIA ROMA
2. VIA XX SETTEMBRE (1890)
3. VIA D. DEGLI ABRUZZI (1940)
4. CORSO V. EMANUELE

-  CITTÀ ANTICA
-  CITTÀ IN ESPANSIONE
-  AUTOSTRADA
-  FERROVIA
-  LOTTO DI STUDIO

IL TERRITORIO DOVE SORGE L'AQUILA È ABITATO SIN DAI TEMPI PIÙ ANTICHI. PRIMA DELLA CONQUISTA DI ROMA IL TERRITORIO ERA LUOGO DI INSEDIAMENTO PER LE POPOLAZIONI DEI SABINI E DEI VESTINI, I QUALI TERRITORI CONFINAVANO APPUNTO CON QUELLO SUL QUALE POI SAREBBE SORTA LA CITTÀ. LA FONDAZIONE VERA E PROPRIA DELLA CITTÀ RISALE, PERÒ, AL 1254 SUCCESSIVAMENTE A VARIE VICISITUDINI. CIÒ CHE FA DA SFONDO A QUESTA DESCRIZIONE È UN ESTRATTO DI UN'ANTICA CARTOGRAFIA DEL TERRITORIO AQUILANO.

IL LOTTO IN ESAME SI TROVA NELL'AREA DEL QUARTIERE BANCA D'ITALIA. ESSO SORGE IN UN'AREA CHE VIENE DEFINITA SUPERIORMENTE DA DUE DELLE VIABILITÀ PRINCIPALI CHE COLLEGANO LA CITTÀ DI L'AQUILA (VIA ROMA E VIA DUCA DEGLI ABRUZZI), INFERIORMENTE DA VIA XX SETTEMBRE. IN PARTICOLARE VIA DUCA DEGLI ABRUZZI E VIA XX SETTEMBRE SONO DUE DEGLI ASSI INTORNO AI QUALI LA CITTÀ, CON IL PASSARE DEL TEMPO, HA VISTO LE SUE MAGGIORI TRASFORMAZIONI TRA LA FINE DEL 1800 E LA PRIMA METÀ DEL 1900. IL QUARTIERE PRENDE IL SUO NOME DALLA DESTINAZIONE D'USO ASSEGNATAGLI UFFICI DELLA BANCA D'ITALIA CHE IN

ESSA REALIZZÒ, ALL'INIZIO DEL 1900, ALCUNI EDIFICI ECONOMICI DESTINATI AD IMPIEGATI ED OPERAI DELLE OFFICINE CARTE E VALORI DELLA BANCA. DIVERSI PERSONAGGI HANNO RIVOLTO LA LORO ATTENZIONE ALLA PROGETTAZIONE DI QUESTO QUARTIERE. IL PRIMO FU GIULIO TIAN CON IL PIANO REGOLATORE DEL 1917. I LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI ECONOMICI SONO COMINCIATI NEL 1939. LA ZONA ERA DI PROPRIETÀ JABONI, FERRANTE E LUCCI. IN QUEST'ANNO LA PRIMA ATTIVITÀ PROGETTUALE FU COMPIUTA DALL'ARCH. CARLO LUPO, IL QUALE PRESENTA LA ZONA DIVISA IN

DUE PARTI IN CUI AVEVA PREVISTO **TRE GRANDI EDIFICI IN LINEA**. SUCCESSIVAMENTE, TRA IL 1940 E IL 1958, SI SONO AVVICENDATE DIVERSE FIGURE NELL'ITER DI PROGETTAZIONE CHE HANNO PORTATO, MANO A MANO, ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERO QUARTIERE.

LA CHIESA DI SAN DOMENICO FU COSTRUITA "SULLA CIMA DI UN DECLIVIO CHE SCENDE RAPIDO ALLA PIANA DELLA VIA PER ROMA". INIZIALMENTE QUESTO LUOGO ERA SITO DI UN PALAZZO REALE DEI SIGNORI ANGIOINI. NEL 1300 VENNE CEDUTO AI FRATI DOMENICANI I QUALI LO



TRASFORMARONO IN UN GRANDE CONVENTO. QUESTO SUBÌ VARI RIFACIMENTI (AD ESEMPIO NEL 400). L'ALFIERI LO DESCRIVE, IN UNO DEI SUOI SCRITTI, COME UN ESEMPIO RARO DI MAGNIFICENZA. PIÙ RECENTEMENTE FU TRASFORMATO IN UNA PRIGIONE STATALE (INSIEME AGLI SPAZI CHE ORA OSPITANO LA CORTE DEI CONTI). LA CHIESA IN SE MOSTRA UNA CERTA COMPLESSITÀ ARCHITETTONICA TANTO DA ESSERE DEFINITA "UN MOVIMENTO VOLUMETRICO INTENSO CHE, CON LE SUE CONTRAZIONI E DILATAZIONI E LUCI RADENTI HA POCO DA INVIDIARE AD UN'ARCHITETTURA BAROCCA BORROMINIANA".
BIBLIOGRAFIA: "ARCHITETTURA RELIGIOSA AQUILANA VOL. 1" DI G. ANTONINI.

CHIESA DI SAN DOMENICO

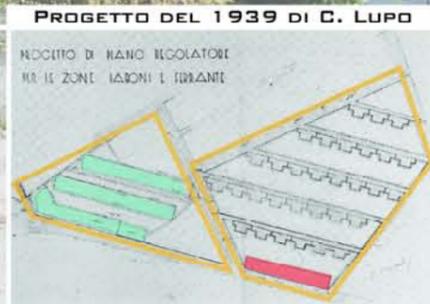
CHIESA DI SAN PAOLO DI BARETE

LA CHIESA DI SAN PAOLO DI BARETE È SITUATA SU VIA ROMA, UNA DELLE ARTERIE PIÙ IMPORTANTI CHE ATTRAVERSANO LA CITTÀ. LA CHIESA È COSTITUITA DA UN IMPIANTO ROMANO A CROCE GRECA CON BRACCI COPERTI DA VOLTE A BOTTE ED UNA CALOTTA SEMISFERICA NELL'INTERSEZIONE CENTRALE. ALL'ESTERNO LA CHIESA È SORMONTATA DA UNA COPERTURA A PADIGLIONE. IL PROSPETTO CHE AFFACCIA SU VIA ROMA È CARATTERIZZATO DA UN PORTALE CENTRALE DAI CARATTERI TARDO-RINASCIMENTALI. LA CHIESA NON HA MAI RIVESTITO UN RUOLO DI IMPORTANTE PER IL TESSUTO URBANO MA NELL'AREA D'INTERESSE È UN'EMERGENZA CONTESTUALE DA TENERE IN CONSIDERAZIONE PER IL SUO VALORE STORICO.



"È UNA ZONA IN PIENO MEZZOGIORNO E COSTITUIRÀ UNO DEI RIONI PIÙ RICERCATI DELLA CITTÀ...".

TRATTO DA "STORIA DEL QUARTIERE BANCA D'ITALIA" DI G. STOCKEL.



PROGETTO DEL 1939 DI C. LUPO

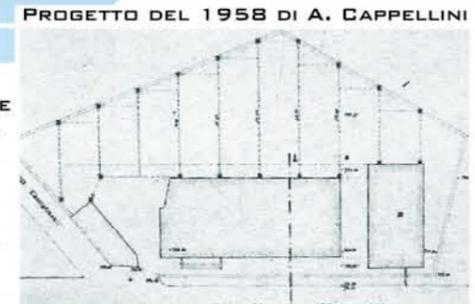
ERA PREVISTO UN **GRANDE EDIFICIO IN LINEA** SUL FRONTE SU VIA XX SETTEMBRE E POSTERIORMENTE 5 FILE DI VILLETTE A SCHIERA.



PROGETTO DEL 1940 DI V. MORUCCI

APPARTAMENTI SU 4 PIANI CON DUE CORPI SCALA E LOCALI NEL SOTTOTETTO.

COSTRUZIONE DELLA SEDE COMPARTIMENTALE DELL'AZIENDA AUTONOMA DELLE STRADE STATALI SU VIA XX SETTEMBRE CNEL TRATTO COMPRESO TRA VIA FONTE DI PRETURO E VIA CASTIGLIONE.



PROGETTO DEL 1958 DI A. CAPPELLINI

ANALISI STORICA

**ESTRATTO
ARMATURA
URBANA E TERRITORIALE**



VISTA SU VIA FONTE PRETURO



EDIFICIO DI TIPOLOGIA IN LINEA



EDIFICIO NON RESIDENZIALE SU VIA GIOVANNI XXIII, N. PIANI 3.



EDIFICI DEL QUARTIERE BANCA D'ITALIA ENTRAMBI EDIFICI DI TIPOLOGIA IN LINEA



EDIFICIO DI TIPOLOGIA A BALLATOID, N. PIANI: 5



EDIFICI UNIFAMILIARI IN VIA POGGIO SANTA MARIA, N. PIANI 2.



CHIESA DI S. PAOLO DI BARETE

VISTA SU VIA CASTIGLIONE, EDIFICIO DI TIPOLOGIA IN LINEA, N. PIANI: 4.



TRIBUNALE DELLA CITTÀ DELL'AQUILA

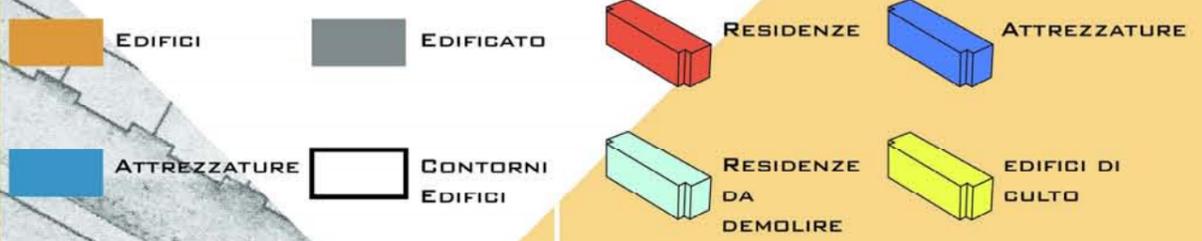


VISTA SU VIA XX SETTEMBRE



EDIFICI DEL QUARTIERE BANCA D'ITALIA ENTRAMBI EDIFICI DI TIPOLOGIA IN LINEA, EDIFICIO SULLA SINISTRA; N. PIANI 5, EDIFICIO SULLA DESTRA; N. PIANI 6 (2 UNITÀ CONGIUNTE TRAMITE GIUNTO STRUTTURALE).

DA UN'ANALISI SULLE TIPOLOGIE PRESENTI NELL'AREA CIRCOSTANTE È EMERSO CHE LA MAGGIOR PARTE DEGLI EDIFICI PRESENTI SONO AD USO ABITATIVO. C'È UN'EVIDENTE MANCANZA DI ATTREZZATURE E SERVIZI CHE POSSANO ESSERE MESSI A SERVIZIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE. LE ATTREZZATURE RILEVATE, INFATTI, SONO PRINCIPALMENTE LEGATE AD ATTIVITÀ PUBBLICHE E BUROCRATICHE (TRIBUNALE, UFFICI DI PERTINENZA DEL COMUNE, ECC.). UNO DEI TEMI PROGETTUALI, INFATTI, È QUELLO DI INSERIRE SERVIZI (COME L'ASILO NIDO) ED ATTREZZATURE (PUNTI DI RISTORO ED ATTIVITÀ COMMERCIALI). IN UNO SCENARIO IPOTETICO DI SVILUPPO FUTURO DELL'AREA L'INSERIMENTO DI ATTREZZATURE E SERVIZI DI QUESTO TIPO POTREBBE SIGNIFICARE UNA GRANDE VALORIZZAZIONE DELL'AREA E DELL'INTORNO ANCHE NON UNICAMENTE IMMEDIATO. SONO ALTRESÌ PRESENTI ATTREZZATURE RELIGIOSE DI UN CERTO RILIEVO (VEDI LA CHIESA DI SAN DOMENICO E SAN PAOLO DI BARETE). LA TIPOLOGIA EDILIZIA RICORRENTE È QUELLA IN LINEA.

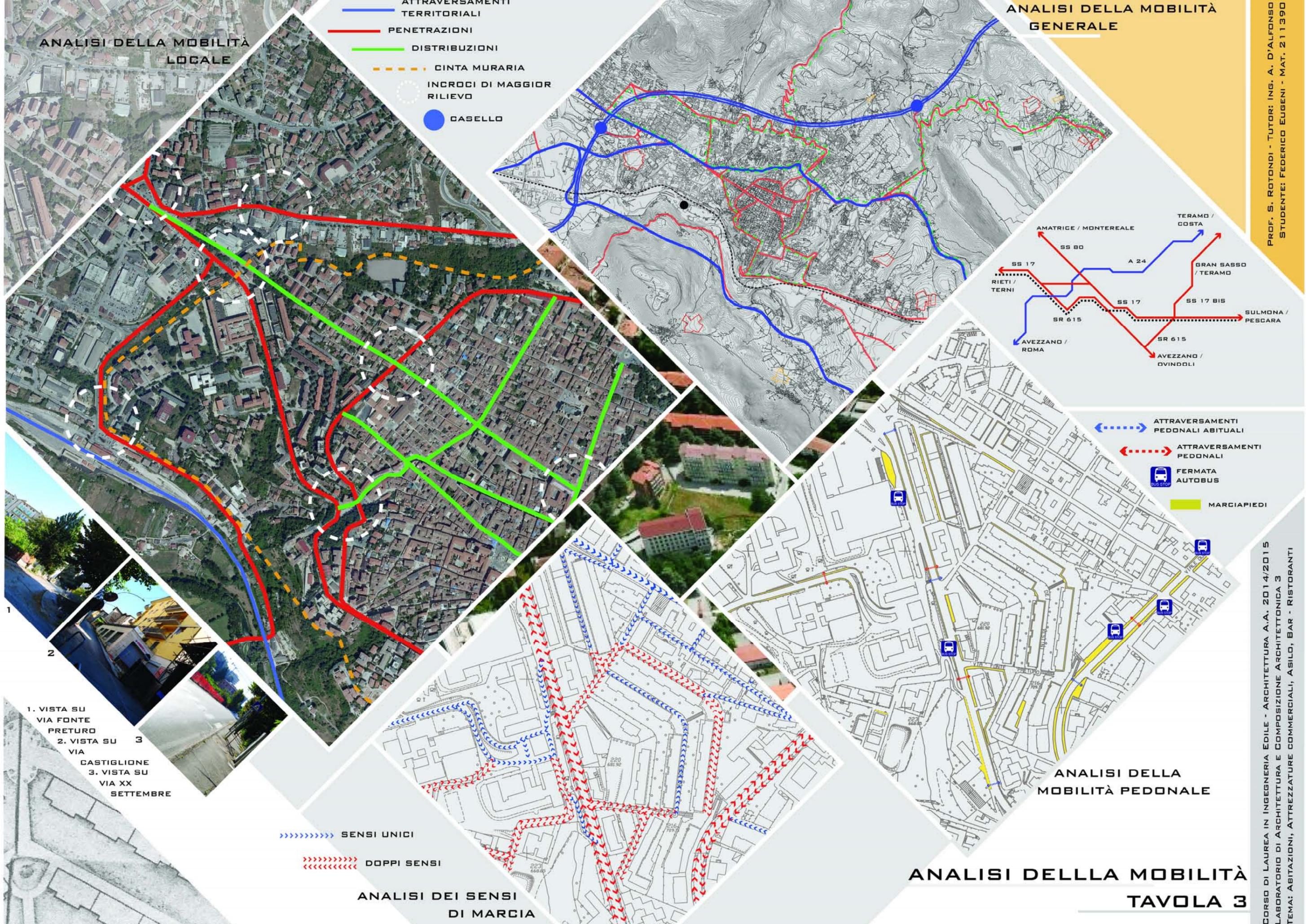


**ANALISI TIPOLOGICA
TAVOLA 2**

ANALISI DELLA MOBILITÀ LOCALE

ANALISI DELLA MOBILITÀ GENERALE

- ATTRAVERSAMENTI TERRITORIALI
- PENETRAZIONI
- DISTRIBUZIONI
- - - CINTA MURARIA
- INCROCI DI MAGGIOR RILIEVO
- CASELLO



1. VISTA SU VIA FONTE PRETURO
 2. VISTA SU VIA CASTIGLIONE
 3. VISTA SU VIA XX SETTEMBRE

>>>>>>> SENSI UNICI

>>>>>>> <<<<<<<< DOPPI SENSI

ANALISI DEI SENSI DI MARCIA

- <- - - - -> ATTRAVERSAMENTI PEDONALI ABITUALI
- <- - - - -> ATTRAVERSAMENTI PEDONALI
- FERMATA AUTOBUS
- MARCIAPIEDI

ANALISI DELLA MOBILITÀ PEDONALE

ANALISI DELLA MOBILITÀ TAVOLA 3

PROF. S. ROTONDI - TUTOR: ING. A. D'ALFONSO
 STUDENTE: FEDERICO EUGENI - MAT. 211390
 CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA A.A. 2014/2015
 LABORATORIO DI ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3
 TEMA: ABITAZIONI, ATTREZZATURE COMMERCIALI, ASILO, BAR - RISTORANTI

SEZIONE 1

ESTRATTO
DALL'ARMATURA
URBANA E
TERRITORIALE

ANALISI BIOCLIMATICA
DELL'AREA

FOTOGRAFIE SCATTATE NELL'AREA
DURANTE L'ARCO DI UNA GIORNATA



- PARCO PUBBLICO URBANO E TERRITORIALE
- VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
- VERDE PUBBLICO



RISULTATI:

DOPO AVER SVOLTO UN'ANALISI BIOCLIMATICA SI È NOTATO CHE GLI EDIFICI CIRCOSTANTI NON PROIETTANO MAI OMBRE SULL'AREA TRANNE CHE SU UNA PICCOLA PORZIONE DI ESSA NEI MESI INVERNALI DURANTE LA MATTINATA. I VENTI, SULLA CITTÀ DELL'AQUILA, IN MEDIA TIRANO DA DIREZIONE NORD-OVEST NEI MESI INVERNALI E DA SUD VERSO NORD-OVEST NEI MESI ESTIVI. L'ESPOSIZIONE NON È DELLE MIGLIORI. SI È PENSATO QUINDI DI CREARE, IN FASE PROGETTUALE, ZONE DI DECOMPRESSIONE VERDI CHE PERMETTANO, OLTRE ALLA FRUIZIONE DA PARTE DEGLI ABITANTI, ANCHE UN PIÙ LIBERO SCORRIMENTO DEL VENTO NEI MESI ESTIVI IN MODO TALE DA SFRUTTARLI PER UN'IPOTETICO CONDIZIONAMENTO NATURALE DEGLI AMBIENTI.

+10.00

+3.00

+6.00

+10.00

+6.00

+3.00

SEZIONE 1

SEZIONE 2

IL LOTTO DI INTERVENTO SI TROVA A CONTATTO CON DIVERSE AREE VERDI. NE SONO ESEMPLI IL VIALE CHE PORTA ALLA STAZIONE FERROVIARIA, PIAZZA D'ARMI E IL BORGO DELLA RIVERA. INOLTRE NELL'IMMEDIATO INTORNO È PRESENTE UN'AREA VERDE ALLA QUALE SI POTREBBERO CREARE DEI COLLEGAMENTI.

SEZIONE 2

ANALISI MORFOLOGICA
TAVOLA 4

START

ALLO STATO ATTUALE L'AREA SI PRESENTA PRIVA DI CONFINI CHE LA DEFINISCANO SPAZIALMENTE. E' PRIVA DI UN FRONTE

PASSO 1: CREAZIONE DI UN FRONTE

IL PRIMO PASSO E' QUINDI QUELLO DI OPERARE UNA RICUCITURA DEL FRONTE. QUEST'AREA OSPITERA' LA PARTE DI USO MAGGIORMENTE PUBBLICO DEL COMPLESSO.

PASSO 2: CREAZIONE DI UN ACCESSO

VIENE DEFINITO L'ACCESSO ALL'AREA DI MAGGIOR RILIEVO DEL COMPLESSO: QUELLA CENTRALE. POSIZIONATO IN CORRISPONDENZA DELL'ASSE CENTRALE DEL LOTTO. SAREBBE POSSIBILE ANCHE COLLEGARE IL COMPLESSO CON IL QUARTIERE SUPERIORE ESISTENTE.

PASSO 3: DEFINIZIONE RESIDENZE

HO DEFINITO LA DISPOSIZIONE DELLE AREE DESTINATE ALLE RESIDENZE IN RISPETTO DEGLI EDIFICI ESISTENTI NEL QUARTIERE SUPERIORE (ORIENTATI SECONDO L'ASSE ELIOCENTRICO). PER SIMMETRIA INVERSA HO POSIZIONATO UNA FASCIA (IPOTETICAMENTE DI TIPOLOGIA ABITATIVA DIVERSA) SUL FRONTE SU VIA XX SETTEMBRE.

PASSO 4: DEFINIZIONE DEGLI ACCESSI

RAGIONANDO SU AMBITI PRETTAMENTE PUBBLICI E, PRIVATI, GLI ACCESSI ALLE ATTREZZATURE E AI SERVIZI SONO DISPOSTI SUL FRONTE STRADALE PRINCIPALE MENTRE ALLE RESIDENZE SI ACCEDI POSTERIORMENTE.

PASSO 5: DEFINIZIONE PERCORSI DI COLLEGAMENTO

LA CONFORMAZIONE DEL TERRENO, GRAZIE ANCHE ALLA PRESENZA DELLE STRADE, TENDE A DIVIDERE L'INTERO COMPLESSO IN 3 ZONE SEPARATE. PER OVVIARE A QUESTO PROBLEMA E RENDERE, IN TAL MODO, COLLEGATO E RELAZIONATO L'INTERO CONTESTO SONO STATI PENSATI COLLEGAMENTI PEDONALI, A RASO O SOPRELEVATI, CHE CREANO UN PERCORSO CHE ABBRACCIA L'INTERA AREA AL CENTRO DELLA QUALE SI TROVA UNA FASCIA VERDE DI DECOMPRESSIONE.

LAVORANDO SULL'ALZATO L'AREA VIENE INQUADRATA DA ELEMENTI PUNTUALI DI MAGGIORE ALTEZZA RISPETTO AGLI ALTRI PRESENTI. TALI ELEMENTI POTREBBERO ESSERE DESTINATI AD ATTREZZATURE COMMERCIALI O A PUNTI DI RISTORO CHE RAPPRESENTEREBBERO UN PUNTO D'INCONTRO FORTE PER GLI ABITANTI. IN TAL MODO L'INTERO COMPLESSO VIENE DEFINITO SIA A TERRA TRAMITE GLI EDIFICI SIA AL CIELO TRAMITE I DUE ELEMENTI PUNTUALI CHE INQUADRANO E VALORIZZANO VISIVAMENTE L'INTERA AREA.

END

IDEA PROGETTUALE

TAVOLA 5